

Anno 20 - Numero 18
www.luccatranoi.it

9 marzo 2025
I Domenica di Quaresima
Anno C



ANTIFONA D'INGRESSO

Mi invocherà e io gli darò risposta;
nell'angoscia io sarò con lui, lo libererò
e lo renderò glorioso. Lo sazierò di
lunghi giorni e gli farò vedere la mia
salvezza. (Sal 90,15-16)

Nel nome del Padre e del Figlio e dello
Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,
l'amore di Dio Padre e la comunione
dello Spirito Santo sia con tutti voi.
E con il tuo spirito.

Amare Dio per ciò che è, e non per ciò che dà!

Gesù ha davanti a sé una strada maestra, consolidata, preparata dai profeti, lievitata nel cuore di un popolo servo e oppresso da secoli da potenze straniere: il Messia vittorioso.

Un Messia muscoloso, politico, deciso, condottiero. La gente si aspettava qualcuno che magicamente risolvesse i problemi, che punisse i malvagi (sempre gli altri, ovvio) e che ristabilisse un bel governo come quello del re Davide, magari esentasse, meno rissoso dei politici che stanno chiedendo il nostro voto. Il demonio arriva: più suadente e affascinante di tutte le rappresentazioni grottesche che ne abbiamo fatto. La sua proposta è semplice, ragionevole, scontata. Vuoi fare il Messia? Magnifico! Non esagerare, però: riguardati, affidati a un *personal trainer*, cura l'immagine, se non fai lo splendido nessuno ti noterà. Vuoi condividere in tutto l'umanità, sia. Ma quando vedi che la fame è troppa ricordati che sei Dio e trasformi le pietre in pane. Vuoi fare il Messia? Geniale! Ti toccherà contattare politici e sacerdoti, ragionare con loro, qualche compromesso sarà necessario. Le persone bisogna conoscerle con attenzione. Vuoi fare il Messia? Notevole! Qualche bel miracolo, Gesù, qualche segno prodigioso e vedrai che le folle si strapperanno i capelli per te! Ha ragione, il demonio. Cita pure la Parola di Dio, la conosce meglio della maggioranza di noi. Buffo: non basta conoscere la Bibbia per fare la volontà di Dio. **Gesù replica: no, non farò così.** E ribatte: *Voglio essere libero di parlare del vero volto di Dio. Il miracolo è pericoloso: voglio che la gente ami Dio per ciò che Dio è, non per ciò che dà. Non presento il volto di un Dio che risolve i problemi, ma che li condivide.*



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTÓ PENITENZIALE

Abbiamo iniziato il cammino verso la Pasqua. Come Gesù è stato spinto dallo Spirito nel deserto, così anche noi per quaranta giorni siamo invitati a ritrovare ciò che conta veramente e a convertirci al vangelo. Di fronte al tentatore che gli propone di non fidarsi di Dio, ma di allearsi con lui per avere potere, Gesù sceglie il progetto del Padre, l'unica strada per arrivare alla vita piena. Continuiamo insistentemente la nostra preghiera per la pace e perché sia cambiato il cuore di chi semina violenza.

Chiediamo a Dio la sua misericordia per essere liberati dalla tentazione di voltargli le spalle e adorare gli idoli.

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

V/. Kýrie, eléison. R/ **Kýrie, eléison.**
V/. Christe, eléison. R/ **Christe, eléison.**
V/. Kýrie, eléison. R/ **Kýrie, eléison.**

COLLETTA

Signore misericordioso,
che sempre ascolti la preghiera del tuo popolo, tendi verso di noi la tua mano, perché, nutriti con il pane della Parola e fortificati dallo Spirito, vinciamo le seduzioni del maligno.
Per il nostro Signore Gesù Cristo.
Amen.

PRIMA LETTURA (Dt 26,4-10)

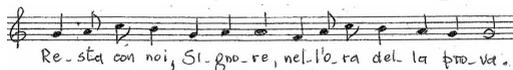
Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo e disse:

«Il sacerdote prenderà la cesta dalle tue mani e la deporrà davanti all'altare del Signore, tuo Dio, e tu pronuncerai queste parole davanti al Signore, tuo Dio: "Mio padre era un Arameo errante; scese in Egitto, vi stette come un forestiero con poca gente e vi diventò una nazione grande, forte e numerosa. Gli Egiziani ci maltrattarono, ci umiliarono e ci imposero una dura schiavitù. Allora gridammo al Signore, al Dio dei nostri padri, e il Signore ascoltò la nostra voce, vide la nostra umiliazione, la nostra miseria e la nostra oppressione; il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente e con braccio teso, spargendo terrore e operando segni e prodigi. Ci condusse in questo luogo e ci diede questa terra, dove scorrono latte e miele. Ora, ecco, io presento le primizie dei frutti del suolo che tu, Signore, mi hai dato". Le deporrai davanti al Signore, tuo Dio, e ti prostrerai davanti al Signore, tuo Dio».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 90) Resta con noi, Signore, nell'ora della prova.



Chi abita al riparo dell'Altissimo passerà la notte all'ombra dell'Onnipotente. Io dico al Signore: «Mio rifugio e mia forza, mio Dio in cui confido».

Non ti potrà colpire la sventura, nessun colpo cadrà sulla tua tenda. Egli per te darà ordine ai suoi angeli di custodirti in tutte le tue vie.

Sulle mani essi ti porteranno, perché il tuo piede non inciampi nella pietra. Calpesterai leoni e vipere, schiacterai leoncelli e draghi.



«Lo libererò, perché a me si è legato, lo porrò al sicuro, perché ha conosciuto il mio nome. Mi invocherà e io gli darò risposta; nell'angoscia io sarò con lui, lo libererò e lo renderò glorioso.

SECONDA LETTURA (Rm 10,8-13)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, che cosa dice [Mosè]? «Vicino a te è la Parola, sulla tua bocca e nel tuo cuore», cioè la parola della fede che noi predichiamo. Perché se con la tua bocca proclamerai: «Gesù è il Signore!», e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia, e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza.

Dice infatti la Scrittura: «Chiunque crede in lui non sarà deluso. Poiché non c'è distinzione fra Giudeo e Greco, dato che lui stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che lo invocano. Infatti: «Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.
CANTO AL VANGELO
Lode a te o Cristo, Re di eterna gloria.

Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

Lode a te o Cristo, Re di eterna gloria.

VANGELO (Lc 6,1-13)

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"».

Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».

Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

La liturgia della Parola di questa prima domenica di Quaresima si presenta come una grande introduzione alla fase più importante dell'anno liturgico. Se volessimo trovare un filo conduttore che organizzi in unità la selezione dei testi più che all'appariscente tematica della «tentazione» dovremmo ricorrere alla tesi fondamentale della **fede professata**. Infatti, la **prima lettura** raccoglie un frammento arcaico di «Credo d'Israele» conservato dal testo di una riforma religiosa del VII sec., il libro del Deuteronomio. In realtà questo Credo è assunto come un segno vivo della continua tradizione di fede che da secoli illuminava il cammino del popolo ebraico. Questa professione di fede, ambientata nel contesto liturgico della festa primaverile delle primizie (26,4), è strutturata attorno a tre articoli di fede: *la vocazione dei patriarchi* (Giacobbe, «arameo errante»), *il dono della libertà* dopo l'esperienza amara dell'Egitto, *il dono della terra*, cioè della patria libera «dove scorrere latte e miele». Da questa struttura emerge in forma limpida la qualità **della fede ebraica: essa è per eccellenza storica**. Dio non è da cercare in una fumosa esperienza misticheggiante, Dio non è un'astratta ideologia, Dio è una presenza «incarnata» nella trama pesante e spesso fragile delle vicende umane. **È la storia il luogo della parola di Dio e della Rivelazione e la risposta dell'uomo dev'essere parallelamente storica ed esistenziale**. La formula di fede perfetta nella Bibbia è la celebrazione delle azioni di Dio, del suo ininterrotto e viscerale amore per il suo popolo, la più alta preghiera è l'inno, la lode pura, il riconoscere e celebrare le grandi opere di Dio e la forma più genuina di morale è l'impegno quotidiano nell'arco della propria storia per attuarvi quel progetto che Dio ci svela come suo disegno. Il vero volto di Dio emerge, quindi, da questa «eucaristia» che loda il Signore per il suo eterno amore per l'uomo. La pericope desunta dalla lettera ai Romani (**seconda lettura**) è, invece, uno splendido esempio di «Credo paolino». È la voce della Chiesa che dalla sua nascita ad oggi annuncia il centro della sua fede, cioè l'evento storico decisivo della Pasqua di Cristo. Infatti, le due linee della professione di fede citata da Paolo sono sinonime ed esprimono con due linguaggi lo stesso messaggio pasquale. La **prima linea proclama** che «Gesù è il Signore»: è la formulazione del mistero pasquale sotto il cosiddetto schema «Esaltazione» testimoniato dall'inno di Fil 2 0 dal tema giovanneo della «glorificazione-innalzamento» («quando sarò innalzato tutti trarrò a me»). La Pasqua svela il mistero di divinità e di gloria nascosto nel «servo» Gesù e il fedele, contemplando il fratello secondo la carne Gesù, attraverso la Pasqua, scopre il mistero del salvatore Cristo che, come il Padre, è «Signore». Il termine «Signore» (kyrios) è celebrazione di divinità perché rendeva nella versione greca dell'AT il nome sacro ed impronunciabile di Dio stesso, Jahweh. La **seconda linea** del Credo esprime il mistero pasquale con lo schema classico della «Risurrezione»: «Dio lo ha risuscitato dai morti» (v. 9; cfr. 1 Tess 1,10). Con questa formula si vuole sottolineare maggiormente la continuità della persona tra il Gesù-uomo terrestre e il Cristo-Dio risorto. **Si inaugura così la speranza del recupero totale dell'essere creato in Dio che, passando attraverso il Figlio suo nella creazione, l'ha redenta e santificata**. Questa fede aperta a tutti, a Giudei e a Greci, dev'essere professata con la «bocca» e col «cuore» (v.10), cioè con l'adesione totale

della coscienza («cuore») e con quella esistenziale e sperimentale della testimonianza («bocca»). «Bocca e cuore» non sono quindi separabili in un dualismo ipocrita: «all'intima adesione del cuore, cioè di tutta l'anima, intelligenza e volontà, deve corrispondere la professione esterna di questa fede». Ed è attraverso questa professione della fede che nasce la salvezza: **«Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato»** (v. 13). Anche il racconto delle tentazioni di Gesù che tradizionalmente apre il lezionario evangelico quaresimale (**vangelo**) **può essere considerato una professione di fede**: alla fiducia del Cristo nella parola di Dio sulla quale sono costruite tutte le risposte a Satana si unisce la fede della Chiesa che riconosce in Gesù non un Messia taumaturgico, terrenista e politico ma un Messia salvatore e liberatore. La narrazione, stilizzata in tre scene da Matteo e Luca, rivela una tipica impostazione specificamente lucana nell'inversione della seconda e terza scena: **per Luca il vertice della tentazione non è il monte ma Gerusalemme, la città sulla quale è centrato ed orientato tutto il Vangelo**. È noto, infatti, che l'opera lucana si apre e si chiude nel tempio di Gerusalemme ed ha nel suo cuore (cc. 9-19) quel lungo itinerario verso Gerusalemme che diventa un cammino-rivelazione verso il destino di Gesù. Ebbene, è proprio a Gerusalemme, vertice della vita di Cristo, che ha il suo culmine anche la tentazione. Là, infatti, si compie la suprema prova della messianicità di Gesù: egli dovrebbe rifiutare il suo destino ultimo, la salvezza attraverso la povertà estrema della Croce. Gesù rinunciarebbe così alla sua perfetta fiducia-obbedienza nel Padre e noi perderemmo la fede in un Salvatore. Ma Gesù, rispettando la libertà sovrana del disegno salvifico a cui è votato, pronuncia il suo «sì» definitivo al Padre e si abbandona totalmente al suo destino. Per Luca il terrore della **morte, cioè l'estrema frontiera della vicinanza di Cristo all'uomo**, è l'«agonia», la «tentazione» massima che Gesù deve superare e lo confermerà esplicitamente nella passione, assalto supremo di Satana contro Gesù (cfr. v. 13; 1 Cor 2,8). **Libero da questa tentazione, di cui le altre sono solo anticipazione, Gesù diventa per il fedele l'emblema luminoso della fede biblica, cioè dell'adesione piena e totale a Dio e al suo piano tracciato nel cosmo e nella storia**. La Quaresima si apre, quindi, con un forte appello alla riscoperta della purezza della fede liberandola da tutte le ignoranze, i surrogati, le escrescenze abitudinarie e magiche.

PROFESSIONE DI FEDE Simbolo apostolico

Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Pontio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Cel. «Chiunque crede in lui non sarà deluso», ci ha detto l'apostolo. Perciò rivolgiamoci con fiducia al Padre, affinché ci doni quanto è necessario. Chiediamogli soprattutto che lo Spirito ci renda forti nell'ora della tentazione e della prova. Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci o Signore.**

Per papa Francesco, perché viva nella speranza questi giorni difficili per la sua salute e sia presto restituito alla pienezza del suo ministero. Preghiamo.

Per la pace nel mondo, perché prevalga il desiderio del bene, il dialogo costruttivo, il senso di responsabilità. Lo Spirito del Signore illumini ed orienti le scelte di coloro che governano i popoli e la Chiesa sia sempre segno e strumento di unità e concordia. Preghiamo.

Per le famiglie che accompagnano i loro figli nel cammino dei sacramenti, perché possano vivere la fede nella quotidianità delle loro vite. Preghiamo.

Per ogni credente, perché nella comunità ecclesiale ed in ogni ambiente di vita promuova una cultura che contrasti le violenze e le discriminazioni di genere. Preghiamo.

Per tutti i credenti, perché siano liberi dalla sete di potere che conduce a tradire il Vangelo, asservisce e fa asservire i poveri. Preghiamo.

Cel. Sospinti nel deserto della prova ti chiediamo, o Padre, di rinvigorire la nostra fede nel tuo Figlio tuo, vincitore del maligno e della morte. Liberaci dalle tentazioni dell'aver, del potere e dell'orgoglio, di essere il dio di noi stessi, e aprici ai tuoi disegni di salvezza. Lo chiediamo a te, unico Dio che dona la vita e fa passare da una terra di schiavitù alla terra della promessa, per Cristo tuo servo fedele, che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Si rinnovi, o Signore, la nostra vita e col tuo aiuto si ispiri sempre più al sacrificio, che santifica l'inizio della Quaresima tempo favorevole per la nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene

nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi

i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,

e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi.
E con il tuo spirito.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Ci hai saziati, o Signore, con il pane del cielo che alimenta la fede, accresce la speranza e rafforza la carità: insegnaci ad aver fame di Cristo, pane vivo e vero, e a nutrirci di ogni parola che esce dalla tua bocca. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE

PREGHIERA PER LA PACE di san Papa Paolo VI

Signore Dio di pace, che hai creato gli uomini, oggetto della tua benevolenza, per essere i famigliari della tua gloria, noi ti benediciamo e ti rendiamo grazie: perché ci hai inviato Gesù, tuo Figlio amatissimo, hai fatto di Lui nel mistero della sua Pasqua l'artefice di ogni salvezza, la sorgente di ogni pace, il legame di ogni fraternità.

Noi ti rendiamo grazie per i desideri, gli sforzi, le realizzazioni che il tuo Spirito di pace ha suscitato nel nostro tempo, per sostituire l'odio con l'amore, la diffidenza con la comprensione, l'indifferenza con la solidarietà.

Apri ancor più i nostri spiriti ed i nostri cuori alla esigenza concreta dell'amore di tutti i nostri fratelli; affinché possiamo essere sempre più dei costruttori di pace.

Ricordati, Padre di misericordia, di tutti quelli che sono in pena, soffrono e muoiono, nel generare un mondo più fraterno.

Che per gli uomini di ogni razza e di ogni lingua venga il tuo regno di Giustizia, di Pace e di Amore. E che la terra sia ripiena della tua Gloria!
Amen.



Calendario delle stazioni quaresimali

Gli appuntamenti quaresimali sono sempre al giovedì alle ore 18,30. **Nella quaresima saranno in forma stazionale nelle chiese parrocchiali fuori le mura**

Giovedì 13 marzo **S. Concordio**

Venerdì 21 marzo **S. Filippo**

Giovedì 27 marzo **S. Marco**

Giovedì 3 aprile **Sant'Anna**

Giovedì 10 aprile **S. Vito** *celebrazione comunitaria della riconciliazione*

Nella nostra Parrocchia del Centro Storico nel tempo di Quaresima non viene celebrata la messa feriale delle ore 18,00 a san Leonardo in Borghi in concomitanza delle Stazioni

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari

Pomodori pelati

Formaggi Caffè

Cacao Marmellata

Cioccolato spalmabile

Tonno Riso e paste pronte

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando il 3487608412

Bottega della Solidarietà, posta in **via san Leonardo 9**, davanti alla chiesa di san Leonardo in Borghi. L'orario della Bottega è **martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,00 e il primo e terzo lunedì del mese dalle 17,00 alle 19,00.**

Per informazioni chiamare il numero **il lunedì e il martedì 3487608412**

Parrocchia di San Vito

Pellegrinaggio a Loreto 25-26 aprile 2025



Programma

25 aprile: partenza da Lucca sosta a Tolentino per pranzo (al sacco) e visita del Santuario di San Nicola. Nel pomeriggio arrivo a Loreto e sistemazione in albergo

26 aprile: Visita a Loreto e celebrazioni giubilari. Nel pomeriggio sosta a Recanati, e ritorno a Lucca in serata.

La quota è di € 150 per gli adulti e € 120 per i ragazzi comprensiva di viaggio in pullman e pensione completa



Per iscrizioni e info telefonare al numero 339 643 0355 al momento dell'iscrizione è richiesto un anticipo di € 50



Sabato 15 marzo 2025 si terrà nei **locali di san Paolino, piazza san Pierino 11** un "Torneo di Burraco", il ricavato sarà utilizzato per aiutare le famiglie in difficoltà che si rivolgono al centro d'ascolto della parrocchia. Le iscrizioni entro le ore 15,00 e inizio gara alle ore 15,30.

La quota d'iscrizione è € 12

Premi alle prime tre coppie e all'ultima classifica, spuntino a metà gara, in allegria e convivialità. Per meglio organizzare, è gradita la prenotazione (anche tramite whatsapp), telefonando al seguente numero 3387112150 (preferibilmente con whatsapp), scrivendo "burraco - nome cognome - tel. - in coppia con... - solo".

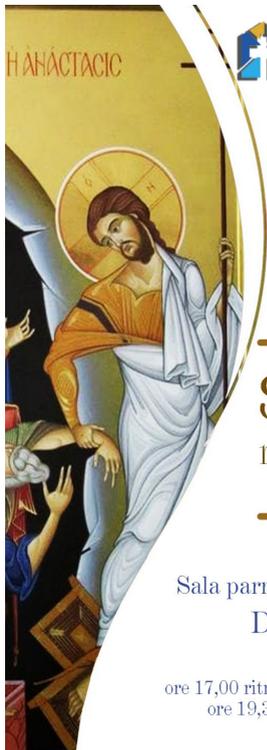
AGENDA PARROCCHIALE



9 DOMENICA I di Quaresima

Dt 26,4-10; Sal 90; Rm 10,8-13; Lc 4,1-13

Incontro per la Parrocchia Solidale
"La Speranza non delude" locali
dell'Arancio dalle 17 alle 19,30



Parrocchie del Centro Storico,
di Pontetetto, dell'Arancio,
di San Concoradio, di San Filippo
e di San Vito

Quaresima 2025

Un pomeriggio di
riflessione e di preghiera
per iniziare insieme
il cammino quaresimale

La
Speranza
non
delude

Sala parrocchiale dell'Arancio
Domenica 9 marzo

ore 17,00 ritrovo, riflessione e preghiera
ore 19,30 Cena "porta e condividi"

chia del Centro Storico si ritrova nel-
la sala di san Pietro Somaldi per
ascoltare e poi discutere il tema. (vedi
locandina pagina 11)

12 MERCOLEDÌ S. Massimiliano
Gn 3,1-10; Sal 50; Lc 11,29-32

13 GIOVEDÌ S. Cristina Est 4,17n.p-
r.aa-bb.gg-hh; Sal 137; Mt 7,7-12

**Stazione quaresimale a san Concor-
dio ore 18,30: Non c'è la messa delle
18 a san Leonardo in Borghi**

In ascolto della Parola.

Gruppo di ascolto in santa Maria Fori-
sportam ore 10,00 con la lettura del
vangelo di Giovanni.

14 VENERDÌ S. Matilde
Ez 18,21-28; Sal 129; Mt 5,20-26

Ascolto e confessioni, chiesa di san
Leonardo in Borghi dalle 17 alle 18

15 SABATO S. Zaccaria
Dt 26,16-19; Sal 118; Mt 5,43-48

Incontro del Gruppo san Davino (II
elem) presso la chiesa di san Michele in
Foro ore 10,30

Incontro del Gruppo san Michele (III
elem.) ore 11,00 locali di san Pierino

**16 DOMENICA
II di Quaresima**

Gen 15,5-12.17-18; Sal 26; Fil 3,17 -
4,1; Lc 9,28b-36

10 LUNEDÌ S. Vittore

Riunione del CPAE locali di san Paolino
ore 21,00

11 MARTEDÌ S. Sofronio
Is 55,10-11; Sal 33; Mt 6,7-15

Apertura del centro di ascolto dalle 10
alle 12 locali di san Paolino

Ore 21,00 "Pellegrini di Speranza"
Incontri on line e in presenza.
"Affrontare il rischio". La nostra parroc-

**VICINI NELLA PREGHIERA
CON...** le famiglie di **Marcella
Messidori Catarini e Aldo Gio-
vanni Vannucci** che sono tor-
nati alla Casa del Padre



IL TEMPO DI QUARESIMA IL CAMMINO PENITENZIALE

Il vangelo che è stato proclamato nella liturgia eucaristica del **mercoledì delle ceneri** indica la via del cammino di questo tempo “spirituale”: **preghiera, digiuno ed elemosina**. La vita cristiana è una trasformazione tra la grazia di Dio e la risposta dell'uomo che ad essa collabora, per questo la sapienza spirituale eredita dal primo testamento alcune pratiche concrete che hanno valore in quanto fanno leva sulla realtà dell'uomo e chiedono di uscire da sé per dare fondamento al proprio vivere sul Signore: **il rapporto con il cibo (per non morire) con Dio (affermazione dell'io), con i beni (sicurezza del futuro)**

Digiuno. La vita è legata al cibo e avendo un'inconfessata paura di morire si finisce per diventare schiavi del cibo. Il digiuno non è tanto una penitenza quanto un cammino di riscoperta che la vita primariamente non dipende dal cibo ma dalla comunione con Dio. Esso è preghiera del corpo” ed ha senso se ad esso corrisponde la ricerca di Dio, il tempo della preghiera.

Preghiera. La preghiera è una relazione viva che avviene nel mistero e ha per protagonista Dio stesso in dialogo con il credente – la prima forma della preghiera infatti è l'ascolto della parola di Dio! Essa è l'opera dello Spirito Santo che rende somiglianti al Cristo, partecipi della sua vita. In quanto relazione filiale con Dio Padre la preghiera vince il delirio di onnipotenza nascosto nell'uomo e

gli dona la vera umiltà che apre a cercare se stessi nella volontà di Dio più che nella propria.

Elemosina. Il desiderio di vita porta a cercare sicurezza nell'accumulo dei beni che possano assicurare un futuro tranquillo e per questo si fanno lotte fraterne, si ignora la giustizia sociale, si mortifica la condivisione, si fanno guerre tra popoli. L'esperienza di un rapporto con Dio conosciuto come Padre apre a uno sguardo nuovo verso l'umanità, lo sguardo stesso del Padre che si prende cura dei figli. Così la condivisione vince l'ansia per la propria sicurezza e genera la libertà dalla schiavitù dei beni.

INNO DEL GIUBILEO Pellegrini di speranza

**Fiamma viva della mia speranza
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita
nel cammino io confido in Te.**

Ogni lingua, popolo e nazione
trova luce nella tua Parola.
Figli e figlie fragili e dispersi
sono accolti nel tuo Figlio amato.

**Fiamma viva della mia speranza
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita
nel cammino io confido in Te.**

Dio ci guarda, tenero e paziente:
nasce l'alba di un futuro nuovo.
Nuovi Cieli Terra fatta nuova:
passa i muri Spirito di vita.

Quaresima 2025

La nostra parrocchia del Centro Storico partecipa all'iniziativa con un Gruppo di Ascolto che si ritrova alle 20,50 nella sala di san Pietro Somaldi

Martedì 11 marzo
**Affrontare
il rischio**

Roberto Morozzo della Rocca

Responsabile ufficio migranti
della Comunità di Sant'Egidio

Martedì 25 marzo
**Sopportare
la fatica**

Samantha Cesaretti

Associazione
"Sentieri di felicità"

Martedì 8 aprile
**Superare
il conflitto**

Matteo Moscatelli

Facoltà di psicologia
Università Cattolica di Milano

Pellegrini di Speranza



Puoi seguire il percorso partecipando al "gruppo di ascolto" più vicino a casa tua
(elenco disponibile in parrocchia o nel sito o nell'app diocesani)
Gli incontri saranno trasmessi alle **ore 21.00**
sul canale youtube dell'Arcidiocesi di Lucca

Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca

Parroco moderatore:

don Lucio Malanca

Parroci non moderatori:

don Alessio Barsocchi

don Luca Bassetti

don Piero Ciardella

don Andrea Cardullo

Diacono al servizio delle parrocchie

diac. Gaetano Cangemi

PER INFORMAZIONI

richiesta di Documenti e

celebrazione di Sacramenti

contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

parrocchia@lucattranoi.it

www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi
donare il tuo "5x1000" alla **nostra
Parrocchia del Centro Storico.**

Ti indichiamo la Onlus parrocchia-
le a cui puoi offrire il tuo prezioso
aiuto per portare avanti progetti e
iniziative a favore dei più deboli e
non solo! Fin da ora.. grazie di
cuore! Indicare nella casella

**"SCELTA PER LA DESTINAZIONE
DEL CINQUE PER MILLE A SOSTE-
GNO DEL VOLONTARIATO E DEL-
LE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON
LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE",**

questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI

Sabato e Vigilie

17,00	Pontetetto
17,30	san Frediano
18,00	san Concordio
	San Vito
18,30	san Filippo

Domenica e festività

8,00	san Concordio
9,00	san Pietro Somaldi
	san Vito
10,30	Arancio
11,00	santa Maria Bianca
	san Vito
	san Concordio
17,30	san Leonardo in Borghi
19,00	san Paolino

Feriale

ore 8.00 san Frediano
Ore 9,00 san Leonardo in Borghi
ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi
da lunedì a venerdì
Confessioni in san Leonardo in Borghi ve-
nerdi dalle 16,30 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00
confessioni dal lunedì al sabato
dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

I CANTI DELLA MESSA

Ingresso: Ingresso: Cantico dei redenti N.19 .
Offertorio: Ecco la nostra vita N.42
Comunione: Pane di vita nuova N.91 libretto
vecchio. N.90 libretto nuovo

Finale: Inno del Giubileo pagina 10